

Pienza (Si) – UNA BELLA CITTÀ, ANZI PROPRIO IDEALE

La strada che da Montepulciano corre sinuosa verso Pienza è la porta principale della Val d'Orcia, incantevole spicchio di Senese dove il paesaggio si manifesta come un'opera d'arte tanto bella e perfetta da sembrare quasi finta.

Già questo rappresenterebbe un motivo sufficiente per venire a Pienza, che della Val d'Orcia è il balcone privilegiato.

Non si vorrebbe smettere di rimirare quella lunga teoria di dolci colline, quelle bianche stradine che si snodano fra poderi e campi di grano, quei cipressi che s'allungano leggeri verso il cielo.

A misura di set

Panorami a parte, il borgo toscano è un gioiellino a misura di *set* (vi è stato girato, tra l'altro, *Il paziente inglese*) che merita una visita di per sé.

Proprio qui, del resto, papa Pio II – nativo di Pienza, allora nota come Corsignano – cercò di realizzare in pratica quel concetto di “città ideale” che tanto spazio ebbe nella cultura umanistica del XV secolo.

Nel 1459, a questo proposito, il pontefice affidò il disegno di risistemazione del borgo a Bernardo Rossellino, esponente della scuola di Leon Battista Alberti.

E se il tentativo non fu completato, a causa della morte quasi contemporanea – cinque anni dopo – del papa e del valente architetto, resta pur sempre uno straordinario esempio di progettazione urbanistica.

Piazza Pio II

Il suo fulcro ? Piazza Pio II, magica espressione di quell'idealismo rinascimentale che – privilegiando la luce, la policromia dei materiali e lo slancio prospettico – intese attribuire al soggiorno umano sulla Terra un nuovo valore.

A guidare il progetto del Rossellino fu soprattutto l'intenzione di creare una dilatazione illusoria della piazza, determinata dal suo perimetro trapezoidale, dalla posizione decentrata del pozzo in travertino – quasi addossato a Palazzo Piccolomini – e dalla scelta di lasciare spazi vuoti ai lati dell'elegantissima facciata della Cattedrale, oltre i quali s'intravede la campagna.

È davvero un irripetibile salotto di pietra, piazza Pio II, da cui si può raggiungere in un batter d'occhio il balcone panoramico spalancato sulla Val d'Orcia, segnata sullo sfondo dalle spalle larghe del Monte Amiata e dall'inquietante profilo della Rocca di Radicofani.

Strade da bici

Le colline attorno a Pienza – solcate da silenziose stradine in saliscendi – sono ben note ai viaggiatori “lenti”, quelli che si spostano in bicicletta.

Interessante, in particolare, l’itinerario che da Pienza raggiunge San Quirico d’Orcia, per proseguire verso Bagno Vignoni Vecchia e – in discesa – Bagno Vignoni.

Da qui si pedala per un breve tratto lungo la Cassia, si svolta a destra per Spedaletto e poi si gira a sinistra alla volta di Pienza : in totale si percorrono 24 chilometri (inclusi cinque di sterrato) e si superano 360 metri di dislivello.

Per noleggiare una bici a Pienza : *Alfiero Valenti* (via della Madonnina 28 ; telefono 0578748465 ; 13 euro al giorno).

Utile la guida *Terre di Siena in bici*, distribuita dall’Apt di Siena (tel. 05772805519).

Pecorino a prova di golosi

È il pecorino di Pienza la *star* gastronomica del borgo toscano : un formaggio prodotto esclusivamente con latte di pecora, che deve il suo gusto particolarmente spiccato ai foraggi freschi e ricchi di essenze che crescono tra la Val d’Orcia e le Crete Senesi.

Il pecorino di Pienza può essere fresco, semistagionato o stagionato.

Il primo è pronto ad appena 40 giorni dalla pressatura, l’ultimo dopo almeno sei mesi di affinamento.

Per la stagionatura si usano, di solito, le foglie di noci o la cenere : in questo modo il formaggio conserva fragranza, giusta consistenza e aromi.

Da provare anche il pecorino aromatizzato al tartufo.

Per acquisti di qualità suggeriamo *La Bottega del Naturista* (corso Rossellino 16 ; tel. 0578748081) e *La Bottega del Cacio* (corso Rossellino 66 ; tel. 0578748713).

Come arrivare

Da Firenze (120 km) : A1 (fino a Val di Chiana), SS 327 e SS 146. Da Roma (185 km) : A1 (fino a Chiusi-Chianciano Terme) e SS 146.

L'albergo

Il Chostro di Pienza (telefono 0578748400 ; <http://www.relaisilchiostrodipienza.com/> ; camera doppia 175,59 euro, *breakfast* incluso), “tre stelle” con piscina in un convento del ’400 in favolosa posizione panoramica.

Il ristorante

La Buca delle Fate (corso Rossellino 38/a ; telefono 0578748448 ; chiuso lunedì ; 25 euro, vini esclusi).

Che cosa fare

Museo Diocesano (telefono 0578749905 ; orario : 10-13, 15-18.30 ; chiuso martedì ; ingresso 4,13 euro) : pregevoli opere di scuola senese dei secoli XIII-XVIII.

Museo di Palazzo Piccolomini (telefono 0578748503 ; orario : 10-12.30, 15-18.30 ; chiuso lunedì, festivi esclusi ; ingresso 3 euro) : opere d'arte e mobilio di varie epoche.

Informazioni

Ufficio turistico di Pienza (telefono 0578749071).

Tuttoturismo Meridiani, settembre 2002

TRAVAIL À FAIRE PAR LE CANDIDAT

Vous êtes chargé(e), par l'Office du Tourisme de Pienza, de rédiger, à partir des documents ci-joints, une lettre **en italien** proposant un programme pour un week-end promotionnel dans la région de Pienza, à destination de clients potentiels (particuliers).

Vous mettrez en évidence les principaux atouts de la région.

(200 mots environ)